



Regione Umbria

Assemblea legislativa

Regione Umbria

Collegio dei revisori

Parere del Collegio dei revisori sul D.D.L. “Bilancio di previsione

della Regione Umbria 2026-2028” di cui alla Deliberazione

di Giunta Regionale n. 1194 del 24/11/2025



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Bilancio di previsione 2026-2028, redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 e con le modalità previste dal principio applicato della programmazione di cui all'Allegato 4/1 e della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2, assume valore a tutti gli effetti giuridici ed ha carattere autorizzatorio.

L'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dalla "Tipologia" per le entrate e dal "Programma" (suddiviso per "Titoli") per le spese. Con il documento in esame viene adottato un bilancio di previsione triennale che prevede per il primo anno gli stanziamenti sia in termini di competenza che di cassa, mentre nei due esercizi successivi il bilancio è redatto per sola competenza.

Il Collegio dei revisori ha ricevuto dall'Ente a mezzo posta elettronica certificata in data 24/11/2025, la Deliberazione di Giunta regionale n. 1194 del 24/11/2025 avente ad oggetto DDL: "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2026-2028".

Al progetto di "Bilancio di Previsione 2026-2028" risultano allegati i seguenti documenti:

1. Prospetto delle entrate di bilancio per titoli e tipologie;
2. Riepilogo generale delle entrate per titoli;
3. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e titoli;
4. Riepilogo generale delle spese per titoli e missioni;
5. Quadro generale riassuntivo delle entrate (per titoli) e delle spese (per titoli);
6. Prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio;
7. Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2025;
8. Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi del F.P.V.
9. Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
10. Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
11. Nota integrativa con i riferimenti di cui agli Allegati 14 e 15;
12. Elenco capitoli riguardanti le spese obbligatorie;
13. Elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste;
14. Tabella dimostrativa del disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto;
15. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili;
16. Elenco delle spese a carattere continuativo autorizzate con il bilancio 2026-2028 e quantificate annualmente con legge di approvazione di bilancio, ai sensi del comma 1, dell'articolo 38 del D.Lgs.118/2011;
17. Elenco dei nuovi provvedimenti legislativi finanziabili con fondi speciali;
18. articolazione delle tipologie di bilancio in categorie e dei programmi di bilancio in macroaggregati (trasmesso all'assemblea a fini conoscitivi).

La Relazione al Bilancio di Previsione 2026-2028 così come la Nota Integrativa allegata allo stesso, evidenziano che il Bilancio di previsione 2026-2028 è stato predisposto in coerenza con gli indirizzi indicati nel Documento di economia e finanza regionale 2025 (DEFR) e in conformità alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e dalla legge regionale 28/02/2000, n.13 (Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria) come modificata con l.r. 25/07/2022, n. 9.

Nella relazione di accompagnamento al DDL viene rappresentato il quadro finanziario di riferimento per la programmazione regionale riconducibile principalmente alle manovre di finanza pubblica messe in atto dal Governo e l'impatto delle stesse sul Bilancio regionale.

In particolare, il bilancio è stato predisposto, nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa statale per il concorso al mantenimento degli equilibri di finanza pubblica, tenendo conto del quadro tendenziale delle manovre poste in essere con il bilancio regionale assestato 2025-2027 e



Regione Umbria

Assemblea legislativa

di alcune norme previste nel Disegno di legge “Bilancio previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028” che hanno un forte impatto sul bilancio regionale.

Sia nella relazione al bilancio sia nella Nota Integrativa viene rappresentato che sono infatti state già recepite nelle previsioni 2026-2028 le disposizioni di cui agli articoli 114, 115 e 117 del DDL “Bilancio previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028” di cui all’Atto Senato n. 1689/2025 che hanno recepito le proposte contenute nell’Accordo Stato-Regioni funzionale alla stesura della legge di bilancio 2026, sancito prima della presentazione del disegno di legge in Parlamento.

I dati del bilancio di previsione 2026-2027-2028 sono così riassunti per titoli:

ENTRATE	Cassa anno di riferimento 2026	Competenza anno di riferimento 2026	Competenza anno 2027	Competenza anno 2028
FONDO DI CASSA PRESUNTO AD INIZIO ESERCIZIO	450.000.000,00			
UTILIZZO AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE		-	-	-
- di cui utilizzo fondo antic. Liquidità		-	-	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		9.329.061,83	840.378,23	540,00
Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.884.733.289,33	2.295.174.724,94	2.295.446.255,70	2.287.040.505,79
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	430.190.890,76	144.353.868,92	100.022.515,49	90.727.329,27
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	159.368.052,09	142.924.247,70	142.623.727,23	139.178.114,27
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	288.768.405,54	357.211.779,59	57.368.681,07	43.430.797,87
Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	157.089.442,09	156.678.718,08	156.683.761,15	156.423.489,95
Totale Entrate Finali	3.920.150.079,81	3.096.343.339,23	2.752.144.940,64	2.716.800.237,15
Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI	64.475.222,41	64.475.222,41	21.015.625,00	12.650.000,00
Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	40.000.000,00	40.000.000,00		
Titolo 2 - ENTRATE PER CONTI TERZI E PARTITE DI GIRO	1.288.889.463,15	1.272.614.293,85	1.265.515.667,00	1.252.675.000,00
Totale Titoli	5.313.514.765,37	4.473.432.855,49	4.038.676.232,64	3.982.125.237,15
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.763.514.765,37	4.482.761.917,32	4.039.516.610,87	3.982.125.777,15



Regione Umbria

Assemblea legislativa

SPESE	Cassa anno di riferimento 2026	Competenza anno di riferimento 2026	Competenza anno 2027	Competenza anno 2028
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		-	-	-
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO		39.007.891,39	-	-
Titolo 1 - SPESE CORRENTI	3.402.877.519,84	2.532.402.687,11	2.492.444.127,45	2.471.729.148,09
- di cui fondo pluriennale vincolato		278.699,07	540,00	180,00
Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	514.120.371,67	420.774.022,84	102.746.913,08	78.911.725,72
- di cui fondo pluriennale vincolato		561.679,16	-	-
Titolo 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	178.327.468,93	162.107.333,34	162.107.333,34	162.107.333,34
- di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-
Totale Spese Finali	4.095.325.360,44	3.115.284.043,29	2.757.298.373,87	2.712.748.207,15
Titolo 4 - RIMBORSO PRESTITI	15.855.688,79	15.855.688,79	16.702.570,00	16.702.570,00
Titolo 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	40.000.000,00	40.000.000,00		
Titolo 2 - USCITE PER CONTI TERZI E PARTITE DI GIRO	1.612.333.716,14	1.272.614.293,85	1.265.515.667,00	1.252.675.000,00
Totale Titoli	5.763.514.765,37	4.443.754.025,93	4.039.516.610,87	3.982.125.777,15
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.763.514.765,37	4.482.761.917,32	4.039.516.610,87	3.982.125.777,15

Lo Stato di previsione delle entrate e quello della spesa del bilancio regionale per gli anni 2026 - 2027 e 2028 pareggiano, per quanto attiene alla competenza, rispettivamente, negli importi di euro 4.482.761.917,32 - 4.039.516.610,87 e 3.982.125.777,15 ivi comprese le partite di giro.

Lo Stato di previsione delle entrate e quello della spesa del bilancio per l'esercizio 2026 pareggia, per quanto attiene alle previsioni di cassa, nell'importo di euro 5.763.514.765,37.

Le previsioni di cassa dell'esercizio 2026 sono state stimate tenendo conto degli stanziamenti di competenza e dei Residui presunti inseriti in Bilancio.

Il Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa è pari ad euro 329.395.742,22. Tale ammontare è in linea con il limite disposto all'articolo 48 del D.Lgs. 118/2011 che prevede che l'ammontare del Fondo non può superare 1/12 dei pagamenti autorizzati nel 2026.

Il Collegio dei Revisori prende atto che nella relazione al DDL e nella Nota integrativa sono stati illustrati i seguenti criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di entrata e di spesa:



- Le entrate tributarie di cui al Titolo 1 del bilancio regionale per gli anni 2026-2028 sono state quantificate in coerenza con le disposizioni dettate dal d.lgs. 118/2011, tenendo conto dell'andamento del gettito degli ultimi anni.

Le entrate relative alle manovre fiscali regionali IRAP dell'esercizio 2026 sono state quantificate tenendo conto delle stime aggiornate fornite dal Dipartimento Politiche Fiscali del MEF con nota prot. n. 36753 del 23/07/2025, nel pieno rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria. Gli importi iscritti a bilancio 2026, come anche previsto dal D. Lgs 118/2011, sono prudenzialmente al di sotto di tali stime.

L'IRAP non sanità comprende anche la quota ricorrente, annualmente trasferita a titolo di ex fondo perequativo, ai sensi della legge 549/1995, di euro 63,01 milioni.

L'articolo 117 del DDL Bilancio dello Stato 2026 proroga la legislazione vigente lasciando invariati i 4 scaglioni IRPEF su cui applicare l'addizionale IRPEF regionale, ancora per un anno fino al 2028, permettendo la definizione dei bilanci di previsione 2026 – 2028 delle regioni. (fino ad oggi tale norma era prevista solo fino al 2027).

Alla fine di tale periodo è previsto però l'adeguamento degli scaglioni di reddito cui applicare l'addizionale regionale IRPEF a quelli già vigenti per l'IRPEF.

Pertanto, a politiche invariate, anche per gli anni 2027 e 2028 - in mancanza al momento di aggiornamento delle stime del MEF per questi anni d'imposta - sia per l'IRAP che per l'Addizionale IRPEF sono stati utilizzati i medesimi criteri del 2026

Per la quota IRAP a compensazione della riduzione dei gettiti, derivante dalla deduzione del costo del lavoro dalla base imponibile IRAP, prevista dalla legge di stabilità dello Stato 2015, lo stanziamento è quello definito in sede di riparto dalla Conferenza Stato Regioni del 27/07/2017 che ne ha stabilizzato le quote a regime.

Sono state incrementate le previsioni del gettito derivante dal recupero fiscale dell'IRAP e dell'Addizionale IRPEF di euro 2 milioni in ciascun esercizio tenendo conto degli accertamenti degli ultimi esercizi.

Anche la previsione del gettito dell'imposta regionale sui rifiuti solidi e fanghi palabili (ecotassa), di cui alla L.R. 21ottobre 1997, n. 30, è stata incrementata di euro 200.000. Tale entrata, ai sensi di quanto disposto all' articolo 3, comma 27 della Legge n. 549/1995, è per il 95% accantonata in bilancio al Fondo regionale con finalità ambientali, e per il 5% destinata ai Comuni ai Comuni ove sono ubicati le discariche o gli impianti di incenerimento senza recupero energetico e ai Comuni limitrofi.

E' stata invece ridotta di euro 1 milione in ciascuno degli esercizi 2026-2028 la previsione relativa all'addizionale regionale all'imposta di consumo sul gas metano, di cui all'articolo 5 della Legge n. 158/1990, che negli ultimi esercizi ha registrato una rilevante riduzione del gettito.

Le previsioni delle entrate tributarie destinate al finanziamento della Sanità (Imposta regionale sulle attività produttive, addizionale regionale all'IRPEF e la compartecipazione all'IVA) sono iscritte, nelle more delle relative intese di riparto del FSN 2025, sulla base delle previsioni contenute nell'ultima intesa del 28/11/2024 del riparto del Fondo sanitario nazionale per l'anno 2024.

Lo stanziamento previsto nel bilancio regionale non tiene conto, pertanto, dell'incremento del Fondo sanitario nazionale previsto nella legge di Bilancio dello Stato 2025-2027.

In attesa che si completi il quadro finanziario nazionale di riferimento, sono, pertanto, previsti per il 2026 gli stanziamenti sulla base del riparto del FSN 2024.

L'importo complessivo stanziato in bilancio per il FSR indistinto è pari a 1.870.177.454,14 euro. Per gli anni 2027 e 2028 il Fondo sanitario regionale indistinto è iscritto per un ammontare pari a quello previsto per il 2026.

Le previsioni relative alla mobilità sanitaria attiva interregionale e quella della mobilità sanitaria passiva sono iscritte distintamente a norma del D. Lgs. 118/2011 (art. 20) in misura pari al 2024.

Considerando il Fondo sanitario indistinto al netto del saldo di mobilità regionale, il Fondo sanitario regionale indistinto è pari ad euro 1.833.553.470,03.



Non è stata prevista in bilancio la quota di premialità e la mobilità internazionale che verranno iscritte a seguito dei relativi atti di riparto alle Regioni.

Nel Bilancio sono inoltre iscritte le risorse relative alle quote vincolate del FSN per un importo complessivo di euro 44.328.044,28 pari alle quote ripartite nel 2024, nonché lo stanziamento della quota vincolata per il finanziamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale pari a euro 22.850.987,11.

Come pay-back "ordinario" delle aziende farmaceutiche, in relazione ai presunti incassi a tale titolo, si prevede per ogni esercizio del triennio 2026-2028 un importo di 8 milioni di euro.

Per il triennio 2026-2028 è stato determinato, con il DDL Legge regionale di stabilità 2026, in euro 2.000.000,00 il finanziamento aggiuntivo, con risorse proprie regionali, per il finanziamento di livelli di assistenza sanitaria superiori ai LEA. Inoltre, è previsto, in ciascun esercizio del Bilancio 2026-2028 lo stanziamento di 2 milioni di euro per il finanziamento con risorse regionali degli indennizzi dovuti ai soggetti danneggiati da complicanze irreversibili a seguito di trasfusioni di cui alla legge 25/02/1992, n.210, autorizzato all'art.3 della legge regionale 21/12/2022, n.17.

- Per quanto riguarda il settore del Trasporto pubblico locale il Fondo Trasporti nazionale relativo al concorso dello Stato agli oneri del TPL è stato iscritto nel triennio 2026-2028 per l'ammontare di euro 98.918.815,96 con una riduzione di circa 10 milioni di euro rispetto a quello del 2025. Tale previsione è stata prudenzialmente stimata tenendo conto dei nuovi criteri di riparto previsti dal 2026 dalla normativa vigente (art. 27 D.L. n. 50/2017) :
 - per una quota pari al 50 per cento del Fondo, tenendo conto dei costi standard;
 - per una quota pari al 50 per cento del Fondo, tenendo conto dei livelli adeguati dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale (LAS).
 - una clausola di salvaguardia prevedendo che comunque la quota del Fondo di ciascuna Regione non può essere inferiore a quella storica, risultante dalla ripartizione del Fondo (di cui all'articolo 16-bis, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135) per l'anno 2020.Pertanto, prudenzialmente, lo stanziamento del Fondo Trasporti per gli anni 2026, 2027 e 2028 è stato determinato in misura pari al Fondo di cui all'articolo 16-bis, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, per l'anno 2020 previsto, dall'applicazione dei nuovi criteri, in euro 98.918.815,96.
- Tra le Entrate correnti da trasferimenti (Titolo 2) sono state iscritte le risorse per euro 114.000,00 trasferite dallo Stato a titolo di ristoro delle minori entrate derivanti dalla esenzione IRAP e dalle modifiche al sistema di tassazione IRPEF disposte, a decorrere dal 2022, all'articolo 1, comma 9 della l.n.234/2021 (legge di bilancio 2022).
- Le entrate extratributarie a destinazione libera sono state quantificate sulla base dell'andamento di accertamenti e riscossioni degli ultimi anni.

Il Collegio dei Revisori prende atto che nella Nota integrativa sono state rappresentate "le previsioni di spesa contenute nella proposta di bilancio 2026-2028 sono state improntate al rispetto dei principi dell'ordinamento contabile.

Gli stanziamenti di spesa tengono conto dei riflessi finanziari delle attività programmate, comprese quelle in corso di realizzazione rappresentate dagli impegni già assunti a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate, esigibili negli esercizi considerati.

Gli stanziamenti di spesa di competenza sono quantificati nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività e degli interventi che, sulla base della legislazione vigente, daranno luogo ad obbligazioni esigibili negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, garantendo, altresì, l'integrale copertura delle spese di funzionamento e di quelle incomprimibili, delle rate di ammortamento dei mutui stipulati e autorizzati, degli oneri del personale e di tutte le altre spese di carattere obbligatorio.



Sono stati, inoltre, adeguati gli accantonamenti obbligatori per legge, quali quelli per i rischi su crediti e contenzioso.

Dal lato delle spese si è provveduto al rifinanziamento anche per l'annualità 2028 delle precedenti autorizzazioni di spesa finanziate nel bilancio 2025-2027.

Sono stati adeguati gli stanziamenti relativi alle spese di funzionamento dell'Ente e alle spese di natura obbligatoria afferenti i contratti di servizio in essere, inclusi quelli relativi ai servizi di trasporto pubblico locale.

Le previsioni relative agli oneri per il servizio del debito sono state riviste tenendo conto del livello dei mutui in programma per il finanziamento degli investimenti autorizzati.”.

Il Collegio prende atto che sono stati adeguati gli stanziamenti relativi al contributo alla finanza pubblica di cui all'articolo 1, comma 786 della Legge n.207/2024, sulla base delle percentuali di riparto formalmente approvate con Decreto del MEF in corso di pubblicazione e tenendo conto di quanto disposto all'articolo 114, comma 1 del DDL Bilancio dello Stato 2026-2028 (A.S. n. 1689). Con il Decreto ministeriale il contributo a carico della Regione Umbria risulta aumentato di euro 402.757,91 per ciascuno degli anni 2026-2028 rispetto a quanto già previsto nel bilancio regionale 2025-2027 e di euro 628.000,00 per l'anno 2029.

Il DDL Bilancio dello Stato 2026 – 2028 prevede la riduzione del concorso alla finanza pubblica delle Regioni a S.O., di cui all'articolo 1, comma 786, della legge n. 207 /2024, per un importo pari a 100 milioni di euro per l'anno 2026, che per la Regione Umbria corrisponde a una riduzione del contributo 2026 di 2,010 milioni di euro.

Nel Bilancio regionale si è tenuto conto, pertanto, dei suddetti provvedimenti normativi, l'accantonamento del contributo di cui al comma 786 della legge n. 207/2024 è stato adeguato a euro 14,874.000 per l'anno 2026 e ad euro 16.884.000 per gli anni 2027 e 2028.

Inoltre, viene dato atto che per gli 2026-2028 la Regione dovrà versare allo Stato l'ulteriore contributo annuale di 6,860 milioni di euro, già previsto nel bilancio regionale, quale concorso alla finanza pubblica disposto dal 2024 al 2028 dall'articolo 1, comma 527 della legge n. 213/2023.

La Regione, infatti, versa annualmente al Bilancio dello Stato, con risorse già stanziare nel bilancio regionale negli esercizi precedenti:

- l'importo di circa 1 milione a titolo di restituzione dei ristori trasferiti dallo Stato per le minori entrate fiscali registrate, a seguito del Covid, negli anni 2020-2021;
- l'importo annuale di circa 3,2 milioni fino al 2029, per la regolazione finanziaria del maggior gettito della tassa automobilistica da riversare allo Stato per gli anni 2016-2022, ai sensi dell'art. 1, commi 321 e 322, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Inoltre, il Collegio prende atto che nelle previsioni di Bilancio si è tenuto conto dell'ulteriore disposizione prevista al comma 2 dell'articolo 114 del DDL Bilancio dello Stato che prevede la facoltà da parte di ciascuna Regione di rinunciare al contributo per gli investimenti previsto, per l'anno 2026, dall'articolo 1, comma 134, della legge n. 145 del 2018, con conseguente riduzione del concorso alla finanza pubblica di cui all'articolo 1, comma 527, della legge n. 213 del 2023 e di cui all'articolo 1, comma 786, della legge n. 207 del 2024 nei limiti degli importi previsti dalla medesima norma per gli anni 2026 -2029. La Regione Umbria intende avvalersi di tale facoltà con conseguente successivo beneficio sulla riduzione pluriennale del concorso alla finanza pubblica.

Le Regioni devono comunicare la loro adesione a tale opzione entro il 15 gennaio 2026. Sulla base delle rinunce trasmesse, il MEF, con decreto da emanare entro i successivi 15 giorni, definisce e rivede per ciascuna regione i contributi alla finanza pubblica dovuti per gli anni 2026-2029.

Per la Regione Umbria l'annualità 2026 dei contributi agli investimenti della legge 145/2018, destinati al finanziamento di interventi diretti e per il 70% a favore degli Enti locali, è pari a euro 5.602.000. Poiché la Giunta regionale ha già programmato tali interventi, gli stessi sono stati finanziati nel bilancio di previsione 2026-2028 con risorse regionali, a copertura delle obbligazioni assunte a valere sul contributo di cui all'art.1, comma 134 L.145/2018.

Il Collegio prende atto che la Regione ha previsto la copertura delle spese di investimento della Legge 145/2018, ai sensi del sopra citato articolo 114 dell'A.S. 1689/2025, per l'importo di euro 5.602.000,00 con quota parte del mutuo autorizzato per gli anni 2026 e 2027, al fine di poter esercitare la facoltà prevista dalla norma entro il 15 gennaio, ma non ha ridotto il contributo alla



finanza pubblica previsto nella medesima norma, in attesa del decreto ministeriale di rideterminazione dei contributi successivamente al 15 gennaio 2026.

Il Collegio prende, altresì atto che nel Bilancio regionale sono state recepite le disposizioni di cui all'articolo 115 del DDL Bilancio dello Stato (A.S. n. 1689) relative alla cancellazione dal 1 gennaio 2026 del debito delle Regioni nei confronti dello Stato per le anticipazioni di liquidità stipulate negli anni precedenti.

Per la Regione Umbria si tratta di due Anticipazioni di liquidità (ovvero prestiti stipulati con il MEF), ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettere a) del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, il cui Debito residuo è pari al 31/12/2025 a euro 25.117.975,42.

L'impatto sul Bilancio di previsione è neutro in termini di spesa ma è rilevante ai fini dell'utilizzo del contributo alla finanza pubblica accantonato in ciascun esercizio dal 2025 al 2029 per la realizzazione di investimenti nell'esercizio successivo. Tale possibilità, a legislazione vigente, era preclusa a quasi tutte le Regioni compresa l'Umbria per la presenza del disavanzo da Fondo Anticipazione Liquidità (FAL) contabilizzato nel risultato di amministrazione in aggiunta a quello derivante dai mutui autorizzati e non contratti (DANC).

Questo significa che già per il 2026 si potranno programmare investimenti aggiuntivi pari al contributo alla Finanza pubblica accantonato nel 2025 di euro 5.493.747,36 anziché autorizzare nuovo debito. L'attivazione di tali risorse potrà avvenire annualmente dopo l'approvazione del rendiconto regionale dell'esercizio precedente.

L'importo delle rate di ammortamento delle Anticipazioni di liquidità previste nei bilanci regionali dovrà essere versato allo Stato a titolo di contributo entro il 30 giugno di ogni anno dal 2026 al 2051. Per limitare l'impatto di tale norma sui saldi di finanza pubblica, al comma 5 dell'articolo 115 è richiesto l'impegno di ciascuna Regione, con Delibera del Consiglio regionale da inviare al MEF entro il 28 febbraio 2026, ad applicare al proprio bilancio di previsione - dal 2026 al 2051 - un risultato di amministrazione pari all'importo determinato con riferimento ai risultati del rendiconto 2024. Per la Regione Umbria tale importo massimo è pari a circa 231 milioni di euro.

Nel presente bilancio di previsione, pertanto, in attuazione di quanto disposto al citato articolo 115 è previsto;

- nella parte spesa la cancellazione in ciascun esercizio del Fondo Anticipazione di liquidità al titolo 4 e del ripiano del disavanzo da FAL;
- nella parte Entrata cancellazione della quota FAL applicata in ciascun esercizio;
- lo stanziamento annuale del contributo da versare al Bilancio dello Stato di euro 1.283.105,91 - pari all'importo delle rate stanziato annualmente per l'ammortamento delle due Anticipazioni di liquidità stipulate con il MEF - alla Missione 01, Programma 04, Titolo 1 capitolo di spesa 00693_S "Contributo da versare al bilancio dello Stato per estinzione Anticipazioni di Liquidità art.115 A.S. n.1689 Bilancio Stato 2026-2028";
- l'azzeramento del Fondo Anticipazione di liquidità (FAL) accantonato nel risultato presunto di amministrazione 2025 (Allegato 7 al presente DDL).

Il Collegio prende atto che le risorse finanziarie correnti disponibili, reperite all'interno del Bilancio dall'incremento delle entrate e dalle variazioni di spesa operate, sono state destinate al finanziamento degli interventi autorizzati con il DDL legge di stabilità regionale 2026 e con il Bilancio di previsione 2026_2028.

Nella Relazione di accompagnamento al DDL sono indicate le principali destinazioni di spesa finanziate con la manovra di bilancio.

Il Collegio prende atto che, per quanto riguarda gli investimenti, con il Disegno di Legge vengono autorizzati mutui, da destinare al finanziamento delle spese di investimento previste in ciascuno degli esercizi di riferimento del Bilancio, fino all'importo massimo di 25.467.331,02 di euro nel 2026, 21.015.625,00 nel 2027 e 12.650.000,00 nel 2028.

L'autorizzazione dei nuovi mutui rispetta i limiti e le prescrizioni previsti all'articolo 62 del D.Lgs. 118/2011. Al progetto di Bilancio è allegato il prospetto di dimostrazione del rispetto di tali limiti per il triennio 2026-2028 (Allegato 10).



Gli investimenti da realizzare con i mutui autorizzati sono elencati nella tabella specifica degli “investimenti finanziati da debito” riportata nell’Allegato 15 “*Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili*”, al progetto di Bilancio.

Gli altri investimenti iscritti in Bilancio, finanziati con risorse regionali, sono elencati nell’Allegato 15 nella specifica tabella.

Nel progetto di Bilancio viene, inoltre, autorizzato il mutuo fino all’importo di euro 39.007.891,39 a ripiano dei mutui autorizzati e non contratti relativi agli anni 2024 di euro 11.137.072,36 e 2025 di euro 27.870.819,03.

In sede di assestamento del bilancio 2026, sulla base delle risultanze definitive del rendiconto 2025, i dati presunti saranno comunque rideterminati. Il disavanzo presunto è stato iscritto, in conformità ai principi contabili, nel primo esercizio di riferimento del Bilancio in una apposita voce della Parte spesa e nella Parte Entrata, per il medesimo importo, al Titolo 6 riguardante le accensioni di prestiti.

Alla contrazione del mutuo a ripiano del disavanzo, la Regione potrà procedere, in relazione alle effettive esigenze di cassa, a norma dell’articolo 40, commi 2 e 2-bis del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

La dimostrazione del disavanzo determinato dai mutui autorizzati negli esercizi precedenti e la destinazione delle somme impegnate in ciascun esercizio è rappresentata nel prospetto Allegato 14 al Bilancio di Previsione 2026-2028.

In conformità a quanto disposto al paragrafo 9.11.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione, è stato, inoltre, riportato nella Nota integrativa il prospetto relativo alla composizione del risultato presunto di amministrazione dell’esercizio 2025 di cui all’Allegato 7 al Bilancio di previsione e le modalità di ripiano secondo le modalità previste dalle norme:

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DEL 2024	DISAVANZO PRESUNTO 2025	DISAVANZO RIPIANANTE NEL 2025	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE
	(a)	(b)	(c)=(a)-(b)	(d)	(e)=(d)-(c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	44.078.907,09	39.007.891,39	5.071.015,70	44.078.907,09	39.007.891,39
Disavanzo da costituzione del Fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	25.991.749,25		873.773,83	873.773,83	0,00
Totale	70.070.656,34	39.007.891,39	5.944.789,53	44.952.680,92	39.007.891,39

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO PRESUNTO	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER L'ESERCIZIO			
		ESERCIZIO 2026	ESERCIZIO 2027	ESERCIZIO 2028	ESERCIZI SUCCESSIVI
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	39.007.891,39	39.007.891,39			
Disavanzo da costituzione del Fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	0,00				
Totale	39.007.891,39	39.007.891,39			



Al Bilancio di previsione non è allegata la tabella delle quote accantonate (Allegato a/1) e vincolate (Allegato a/2) in quanto non è previsto l'utilizzo anticipato delle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione presunto.

Il Collegio dei Revisori:

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza pubblica, in particolare il D.Lgs. 118/2011;
 - visti i principi contabili applicati;
 - visto lo Statuto della Regione Umbria;
 - vista la "Relazione illustrativa" del Direttore della Direzione Regionale "Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Cultura, Agenda digitale" al DDL avente ad oggetto: "D.D.L. Bilancio di previsione della Regione Umbria 2026-2028" riportata nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 1194/2025;
 - visto il parere favorevolmente espresso dal Direttore;
 - vista la documentazione messa a disposizione del Collegio per esprimere un motivato giudizio sulle previsioni di bilancio e dei documenti allegati e per verificare l'osservanza delle norme che presiedono la formazione e l'impostazione del bilancio preventivo, come richiesto dall'articolo 20 comma 2 lettera e) del D.Lgs. 123/2011;
- ha richiesto, in data 28/11/2025 per le vie brevi, al Dirigente del Servizio Bilancio e Finanza informazioni in ordine all'accantonamento in bilancio al fondo contenzioso, ottenendo formale riscontro.

L'accantonamento è stato effettuato sulla base della ricognizione aggiornata dei contenziosi in essere al 30 settembre 2025 predisposta dall'Avvocatura regionale.

Per i contenziosi il cui grado di rischio è stato valutato "probabile", l'accantonamento è calcolato al 100% degli oneri di soccombenza stimati dall'Avvocatura mentre per quelli a rischio "possibile" l'accantonamento è calcolato al 49%.

Alla luce della suddetta ricognizione, tenendo conto dei contenziosi con rischio potenziale probabile e possibile e dei relativi tempi di conclusione del giudizio di ciascun procedimento stimati dall'Avvocatura, il totale degli accantonamenti al Fondo contenzioso effettuati fino al 2025 (come risulta all'Allegato 7 nel prospetto del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2025) pari ad euro 37.690.709,13 (e gli accantonamenti previsti nel Bilancio di previsione nel triennio 2026 - 2028 (3.000.000,00) assicurano la copertura del 100,00% degli oneri stimati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

E' stato altresì trasmesso al Collegio dettagliato elenco del contenzioso in essere della Regione aggiornato al 30/09/2025 a cura dell'Avvocatura regionale, con la evidenziazione della graduazione del rischio di soccombenza e dei tempi stimati di conclusione di ciascun procedimento.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

Bilancio di previsione 2026-2028

Il Collegio dei revisori ha verificato che il sistema contabile adottato dall'Ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, trattato al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.



Nell'allegato n. 8 è riportato il prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato per ciascuno dei tre esercizi di riferimento del bilancio,

In Collegio dei Revisori vista la **Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto** al 31/12/2025 rappresentata nell'Allegato 7 al Bilancio di previsione 2026-2028, ha rilevato una incongruenza nel valore riportato dal Fondo Pluriennale Vincolato presunto dell'esercizio 2025 (€ 156.780.087,70) rispetto al dato riportato nell'Allegato 8 (€ 9.329.061,83). Gli Uffici Finanziari della Regione, alla nostra richiesta di chiarimenti, hanno concordato sul rilievo mosso correggendo la tabella nel modo di seguito riportata. L'emendamento dovrà trovare l'ufficialità in sede di Commissione:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2025:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	403.695.139,61
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	156.780.087,70
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	3.254.818.452,48
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	2.927.738.186,72
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	2.319.611,37
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026	889.875.104,44
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	54.685.198,03
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	525.777.787,72
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025 (1)	9.329.061,83
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 2025(2)	409.453.452,92
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2025:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025 ⁽⁴⁾	178.810.576,47
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 ⁽⁵⁾	1.479.254,44
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	1.848.917,44
	Fondo contenzioso	37.690.709,13
	Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
	Fondo obiettivi di finanza pubblica	5.493.747,36
	Altri accantonamenti	64.272.608,08
	B) Totale parte accantonata	289.595.812,92
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	5.054.339,21
	Vincoli derivanti da trasferimenti	152.508.105,96
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	470.234,50
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	832.851,72
	Altri vincoli	0,00



Regione Umbria

Assemblea legislativa

	C) Totale parte vincolata	158.865.531,39
Parte destinata agli investimenti		0,00
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile ^(a) (E=A-B-C-D)	-39.007.891,39
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	-39.007.891,39
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 :	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Il disavanzo complessivo stimato è di euro 39.007.891,39 corrispondente a debito autorizzato e non contratto alla data del 31 dicembre 2025.

Si rileva altresì che nella voce “Altri accantonamenti” è stato rappresentato un “Accantonamento dei copertura art. 16 comma 1, L.R. n. 9/1998 (Fondo ARPA)”.

L'accantonamento è finalizzato a far fronte all' eventuale rischio di copertura con fondi regionali del finanziamento erogato nell'esercizio 2023 all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (A.R.P.A.), previsto all'articolo 16, comma 1 della l.r. 6 Marzo 1998, n. 9, a valere sulla quota del fondo sanitario nazionale destinata dallo Stato al finanziamento delle agenzie regionali per la protezione ambientale. La Corte dei Conti, Sezione di controllo per l'Umbria, nel corso del giudizio di parifica del Rendiconto della Regione Umbria dell'esercizio 2023 ha infatti sollevato la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 16 della l.r. n. 9/1998. La Regione con legge regionale n. 12 del 01/08/2024 ha proceduto a modificare la legge oggetto di impugnativa rendendola conforme alle prescrizioni della Corte. Il rendiconto 2023 è stato parificato ad eccezione del capitolo 02490_S (relativo al finanziamento ARPA con il Fondo sanitario regionale) per il quale il giudizio è stato sospeso fino alla pronuncia della Corte Costituzionale sul giudizio di legittimità dell'articolo 16 della l.r. n.9/1998 nel testo antecedente le modifiche.

Anche il Rendiconto 2024 è stato parificato ad eccezione dei capitoli 02490_S (ARPA) e 4821_S relativo al finanziamento dell'ARPA con l'ecotassa. Per questi due capitoli il giudizio è stato sospeso fino alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della pronuncia della Corte Costituzionale sulla questione sollevata con l'Ordinanza della Sezione di Controllo n. 3 del 15/01/2025 relativa alla parifica del rendiconto 2023 di cui sopra.

Con Sentenza n. 150 del 22/09/2025, depositata in data 16/10/2025 e pubblicata in G.U. il 20/10/2025, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 16, comma 1 della legge regionale n. 6/1998 nel testo antecedente alle modifiche apportate dalla legge regionale 01/08/2024, n. 12. Ad oggi non è ancora intervenuto il giudizio di parifica degli esercizi 2023 e 2024 da parte della Corte dei Conti sospeso per i capitoli sopra indicati. L'accantonamento



Regione Umbria

Assemblea legislativa

della quota del risultato presunto di amministrazione 2025 è pertanto pari all'importo accantonato nel Rendiconto 2023 incrementato prudenzialmente dell'importo stimato di euro 11.844.596,83 relativo al 2024 pari al finanziamento erogato all'ARPA nell'esercizio 2024 oggetto di sospensione del giudizio di parifica.

Di seguito si riporta **il prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio:**

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso	(+)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.221.040,10	278.699,07	540,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di s	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	2.582.452.841,56	2.538.092.498,42	2.516.945.949,33
Entrate in conto capitale per Contrib. agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei p	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	2.532.402.687,11	2.492.444.127,45	2.471.729.148,09
- di cui fondo pluriennale vincolato		278.699,07	540,00	180,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁴⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	5.428.615,26	5.423.572,19	5.683.843,39
Rimborso prestiti	(-)	15.855.688,79	16.702.570,00	16.702.570,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		29.986.890,50	23.800.927,85	22.830.927,85
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	8.108.021,73	561.679,16	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di s	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vinc. per Acquisiz. di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in	(+)	0,00	0,00	0,00
entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)				
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	357.211.779,59	57.368.681,07	43.430.797,87
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	64.475.222,41	21.015.625,00	12.650.000,00
prestiti da amministr. pubbl. ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	420.774.022,84	102.746.913,08	78.911.725,72
- di cui fondo pluriennale vincolato		561.679,16	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁴⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale ⁽⁴⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto) ⁽⁷⁾	(-)	39.007.891,39	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-29.986.890,50	-23.800.927,85	-22.830.927,85
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisiz. di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	156.678.718,08	156.683.761,15	156.423.489,95
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie ⁽⁴⁾	(-)	162.107.333,34	162.107.333,34	162.107.333,34
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale ⁽⁴⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		-5.428.615,26	-5.423.572,19	-5.683.843,39
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario ⁽⁵⁾				
A) Equilibrio di parte corrente		29.986.890,50	23.800.927,85	22.830.927,85
Utilizzo risultato di amministr. destinato al finanz. di spese correnti e al rimborso di prestiti al	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vinc. per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vinc	(-)	1.074.919,44	276.645,73	540,00
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	202.976.767,05	158.435.341,06	147.386.816,95
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	2.029.328.285,62	2.029.310.554,79	2.014.773.225,68
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	203.775.040,76	158.711.446,79	147.387.176,95
Fondo pluriennale vinc. di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate de	(+)	276.645,73	540,00	180,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	2.028.539.285,62	2.028.521.554,79	2.013.984.225,68
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		29.197.890,50	23.011.927,85	22.041.927,85



Nella seguente Tabella vengono riepilogate le previsioni per Missione della spesa per il Personale regionale nel Bilancio 2026-2028 fornite nel dettaglio anche per Programma e capitolo di spesa dal Dirigente del Servizio Bilancio e Finanza:

Bilancio 2026-2028 Previsioni Spesa Personale per Missione

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	21.630.537,40	21.630.537,40	21.630.537,40
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	71.647,15	71.647,15	71.647,15
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	666.422,12	666.422,12	666.422,12
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	1.270.426,30	1.270.426,30	1.270.426,30
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	274.243,94	274.243,94	274.243,94
07	TURISMO	1.071.721,60	1.071.721,60	1.071.721,60
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	3.194.533,29	3.194.533,29	3.194.533,29
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	8.789.415,60	8.789.415,60	8.789.415,60
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1.196.816,01	1.196.816,01	1.196.816,01
11	SOCCORSO CIVILE	2.996.542,32	2.996.542,32	2.996.542,32
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1.536.690,14	1.536.690,14	1.536.690,14
13	TUTELA DELLA SALUTE	2.516.340,82	2.516.340,82	2.516.340,82
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	2.723.889,90	2.723.889,90	2.723.889,90
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	907.281,99	907.281,99	907.281,99
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	5.967.462,59	5.967.462,59	5.967.462,59
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	725.579,64	725.579,64	725.579,64
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	306.561,71	306.561,71	306.561,71
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	683.785,48	683.785,48	683.785,48
TOTALE		56.529.898,00	56.529.898,00	56.529.898,00



La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) i Fondi speciali di cui all'articolo 49 del D.Lgs. 118/2011 destinati a far fronte agli oneri finanziari derivanti dai provvedimenti legislativi che si prevede possano essere approvati dopo l'approvazione del Bilancio, iscritti per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028 ed elencati nell'Allegato 7 al Bilancio di previsione 2026-2028;
- c) la relazione tra entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti;
- d) l'elenco delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- f) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- g) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- h) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- i) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali;
- j) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

In particolare nella nota Integrativa sono stati riportati i calcoli effettuati per adeguamento :

- del **Fondo crediti di dubbia esigibilità** accantonato in ciascuno degli esercizi del Bilancio di previsione 2026-2028. Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) accantonato è stato determinato nei seguenti importi:

Anno	Importo	di cui di parte corrente	di cui in c/capitale
2026	18.550.346,98	18.550.346,98	-
2027	18.537.554,59	18.537.554,59	-
2028	18.520.328,15	18.520.328,15	-

- del **Fondo di garanzia debiti commerciali ex art.1, c.862 L. n.145/2018** per il quale è stato dato atto che la Regione Umbria non ha previsto alcun accantonamento, in quanto non ha registrato negli esercizi precedenti le condizioni di cui all'articolo 1, comma 859 della L.145/2018. Anche le risultanze dell'esercizio in corso, alla data di predisposizione del Bilancio, confermano il medesimo risultato.



- del **Fondo perdite societarie** per il quale viene riportato il calcolo effettuato, sulla base dei risultati di esercizio dei bilanci al 31/12/2024 e della semestrale 2025, tenendo conto anche delle perdite pregresse

Calcolo accantonamento per Bilancio di previsione 2026-2028						
DENOMINAZIONE	quota Regione	A) Risultato di esercizio	B) perdite pregresse (ante 2024) al netto della quota ripianata	C)=A)+B) perdite complessive al 31/12/2024 al netto della quota ripianata	Totale accantonam.	Note
	%				C)*quota Regione	
3A - PARCO TECNOLOGICO AGRO-ALIMENTARE DELL'UMBRIA - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	23,23%	120.497	0	0	0	Forecast 2025 (semestrale 2025)
UMBRIA T.P.L. E MOBILITA' SOCIETA' PER AZIONI	27,78%	190.731	-5.628.660	-5.437.929	1.510.657	Bilancio di esercizio 2024
SOCIETA' REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELL'UMBRIA - SVILUPPUMBRIA S.P.A.	92,30%	15.758	0	0	0	Forecast 2025 (semestrale 2025)
PUNTOZERO S.C. A R.L.	73,04%	4.860	0	0	0	Forecast 2025 (semestrale 2025)
GARANZIA PARTECIPAZIONI E FINANZIAMENTI S.P.A. - PER BREVITA' GEPAFIN S.P.A.	48,85%	262.167	-583.982	-321.815	157.207	Forecast 2025 (semestrale 2025)
TOTALE					1.667.863	
Quota del risultato di amministrazione accantonata in sede di Rendiconto 2024					1.848.917	
Accantonamento Bilancio di previsione 2026-2028					0	

Viene, inoltre, rappresentato che nessun accantonamento, a tale titolo, è previsto nel Bilancio 2026-2028 in quanto, in sede di approvazione del Rendiconto generale della Regione per l'esercizio 2024, a fronte delle perdite societarie pregresse si è già proceduto ad accantonare una quota del risultato di amministrazione pari ad euro amministrazione pari ad euro 1.848.917,44.

Tale accantonamento è stato confermato nel risultato presunto di amministrazione 2025 di cui all'Allegato 7 al Bilancio 2026-2028, pertanto non risulta necessario operare ulteriori accantonamenti nel Bilancio di previsione.

- del **Fondo Contenzioso** determinato tenendo conto dei limiti minimi indicati nella documentazione trasmessa dall'Avvocatura Regionale sullo stato dei contenzioni in essere al 30/09/2025.

Garanzie rilasciate

Le garanzie principali o sussidiarie rilasciate dalla Regione a favore di enti e/o di altri soggetti ai sensi della L.R. n.5/90 e L.R.35/94, rappresentate nella Tabella A) allegata alla Nota Integrativa, ammontano complessivamente ad € 237.053,00. Tale importo, accantonato nell'avanzo vincolato presunto al 31/12/2025, non applicato al bilancio, è stato compreso nei calcoli del limite di indebitamento regionale di cui all'Allegato 10).

Contratti derivati

In nota integrativa sono fornite anche dettagliate informazioni in ordine ai contratti derivati sottoscritti dalla Regione Umbria, i differenziali attesi nonché il dettaglio dei flussi.



Regione Umbria

Assemblea legislativa

CONCLUSIONI

Il Collegio dei revisori, alla luce di quanto sopra esposto, ritiene attendibili le previsioni di entrata, coerenti le previsioni di entrata e spesa con le disposizioni di legge vigenti, congrue le previsioni di spesa e, pertanto, esprime **parere favorevole** sul disegno di legge “Bilancio di previsione della Regione Umbria 2026-2028”.

Perugia 03/12/2025

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Carlo Luigi Lubello

Umberto Spagoni

Vasco Veri